

SCHEMA DELLA GIORNATA - 24 GENNAIO 2009

- 10.00 accoglienza e divisione in gruppi
- 10.30 -11.45 Lavoro in gruppi
- Pausa e preparazione cartellone OIKOUMENE
- 12.15 Pranzo
- 13.15-14.00 Prove canti
- 14.00-15.00 Termine lavori in gruppi
- 15.15 Ritrovo nel tempio
- 15.30 Inizio della preghiera

SCHEMA DELLA PREGHIERA:

- Benvenuto a cura della comunità ospitante
- Canto: Cantino al Signore (da imparare)
- Invocazione cantata dai ragazzi romeni
- Drammatizzazione sul testo di Ezechiele 37, 1-14
- (all'interno canto: Vieni Spirito di Cristo)
- Lettura di Ezechiele 37, 15-28
- Riflessioni
- Padre Nostro cantato (fatto lo scorso anno)
- Distribuzione del simbolo ai ragazzi

DA PREPARARE:

- mano di polistirolo grande
- Testo di Ezechiele 37 suddiviso per drammatizzazione
- Simbolo in cartoncino e cartellone grande
- Foglio per preghiera

DOMANDE DA USARE NEI GRUPPI

(come traccia per gli animatori)

Visione delle "ossa secche"

Le ossa aride sono senza vita:

- Quand'è che noi siamo ossa aride?
- Chi può farci rivivere?
- Qual'è l'effetto dello Spirito su noi cristiani, che pur salvati dallo stesso Gesù Cristo, viviamo divisi tra noi e talvolta in contrasto?

Profezia dei due legni

Nel brano di Ezechiele Dio prende l'iniziativa, attraverso il profeta, di riunire il suo Popolo, simbolicamente rappresentato dai due bastoni.

- Chi porterà a compimento l'unione di tutta l'umanità? E come?
- Chi sono oggi i profeti che a nome di Gesù uniscono gli uomini nella fraternità?
- In questo ti senti chiamato ad essere profeta?

BAMBINI:

Si potrebbe lavorare sui primi 17 versetti del capitolo 37 nel seguente modo:

a) i versetti da 1 a 14 che costituiscono la profezia delle ossa secche;

1. leggere il testo e analizzarlo con i bambini dividendolo in blocchi

Il Signore oggi ci rivolge la stessa domanda che rivolse a Ezechiele, riferendosi allo stato politico, ma soprattutto spirituale, d'Israele. Oggi il Signore, che conosce bene in quale stato si trovano le chiese alle quali noi apparteniamo, ci chiede, lo chiede ad ognuno di noi individualmente:

«Queste ossa potrebbero rivivere?»

La risposta è che dal momento in cui ci affidiamo a Dio, riceviamo istruzioni specifiche da parte sua e la cosa diventa possibile:

A. Il Signore è in grado di mettere insieme il telaio del nostro corpo (4-5)

B. Il Signore è in grado di dar vita al telaio del nostro corpo (6-7)

Vedere anche il riferimento a Efesini 5:14 (poiché tutto ciò che è manifesto, è luce. Per questo è detto: «*Risvegliati, o tu che dormi, e risorgi dai morti, e Cristo ti inonderà di luce*».) e 1 Corinzi 14:40 (*ma ogni cosa sia fatta con dignità e con ordine.*)

C. L'obbedienza al Signore significa anche dipendenza dal suo Spirito (8)

☑ Senza l'intervento dello Spirito Santo la nostra obbedienza è inutile;

☑ I nostri progetti sono incompleti, le sue promesse non possono avverarsi;

D. Quando viene concessa la vita divina le distanze vengono annientate (9-10)

☑ Chi è stato ucciso riacquista vita, chi è stato scoraggiato viene incoraggiato, chi è atterrito si rialza e sta in piedi, chi si rialza si unisce all'esercito di Dio, chi si unisce all'esercito di Dio si prepara a combattere;

E. Quando il Signore dà delle indicazioni lo fa in modo specifico (11-14)

☑ Dona speranza dove speranza non c'è

☑ Forma un popolo dal nulla

☑ Restaura ciò che tutti considererebbero inutile e obsoleto

☑ Ci ricorda che siamo preziosi

☑ Ci ricorda che ci conosce individualmente

☑ Ci ricorda che gli apparteniamo (Isaia 43:1)

☑ Dona il suo spirito (Gioele 2:28)

☑ Incoraggia la nostra fede

☑ Ci promette delle conquiste

b) i versetti da 15 a 17 che sono il tema della settimana;

A. L'unione che Dio desidera per il suo popolo richiede collaborazione (15-17)

Il nostro intervento è necessario, deve essere identico alle sue istruzioni, deve essere umile, deve essere completo, è un patto scritto. Il patto che sottoscriviamo è tra noi (popolo) e il nostro Dio, un patto solenne. L'unione deve essere completa, salda e custodita gelosamente;

c) La riunificazione del suo popolo diventa una realtà (vv. 15-28)

A. L'unione che Dio stabilisce sarà un esempio per le generazioni future (18-20)

Quando i nostri figli la osserveranno la paragoneranno alla confusione della società, intuiranno la sua eccezionalità, saranno attratti dalle sue caratteristiche evidenti, ne ammireranno l'efficacia, contempleranno l'opera di Dio, desidereranno conoscerne i dettagli e capiranno che si tratta di un miracolo;

B. L'unione che Dio stabilisce abbatte le barriere culturali (21-23)

Ci unisce sotto il tetto universale della salvezza
Ci rammenta che apparteniamo allo stesso creatore, apparteniamo allo stesso redentore, la nostra cittadinanza è nei cieli (Filippesi 3:20)
Ci rende vicini anche se geograficamente distanti, popolo di unico Re
Ci spinge a considerare Dio al di sopra d'ogni cosa
C'insegna che il regno di cui facciamo parte appartiene a Lui
Ci rende un popolo unito, un popolo santo
Ci spinge a concederci esclusivamente a Dio
Ci concede di avere esclusivamente Dio per noi

C. L'unione che Dio benedice sconvolgerà il mondo intero (24-28)

Il mondo osserverà che siamo un solo gregge, abbiamo un solo pastore, siamo sottomessi alla sua guida divina.
Il mondo sarà spiazzato dalla nostra integrità, dalla nostra obbedienza, dalla nostra coerenza.
Dio distribuirà le sue benedizioni a coloro che si sono adoperati all'unità, ai nostri figli, ai figli dei nostri figli.
Gusteremo la fedeltà di Dio
Comprenderemo meglio l'importanza della sua presenza
Lo onoreremo attraverso il nostro continuo servizio
Il mondo ne riconoscerà la potenza e la signoria

RAGAZZI

Giornata strutturata individuando 7 gruppi di lavoro e assegnando ad ognuno un particolare compito.

Si comincia con un grande gioco di accoglienza in cui si costruirà il logo dell'ecumenismo. Fortunatamente la parola è costituita da 7 lettere e quindi ogni gruppo avrà assegnati un colore e una lettera differente da costruire e ogni bimbo avrà un pezzettino di carta colorata per comporre la lettera del colore del gruppo di appartenenza.

Abbiamo pensato di proporre ai bambini delle fasce di età 7/8 anni, 8/9 e infine al gruppo dei più grandi 13/14 delle attività distinte dalla riflessione guidata di tipo argomentativo.

Per quanto riguarda i primi due gruppi il criterio è stato quello di cercare un'esperienza o una modalità di attività che rendesse la tematica a loro misura e che li stimolasse e coinvolgesse. La proposta di don Manzo che ci ha trovato tutti entusiasti è stata quella di drammatizzare il brano della profezia di Ezechiele.

Il gruppo di 7/8 anni verrà diviso in due sottogruppi; ogni bambino avrà un abbigliamento bi-color grazie alla sovrapposizione di un sacco nero sulla sua schiena e il davanti resterà colorato. Questo permetterà ad un gruppo di rappresentare simultaneamente l'unità e l'armonia e le ossa secche e la disgregazione. La scena si svolgerà mediante un andamento ciclico:

unità (1° gruppo) --- **intervento delle forze disgreganti** (2° gruppo) --- **ossa secche** (1° gruppo) --- **intervento dello spirito** (2° gruppo) --- **ristabilizzazione vita** (1° e 2° gruppo insieme).

La scenetta sarà poi rappresentata in apertura della preghiera coi genitori.

Il secondo gruppo (8/9 anni) si concentrerà invece sulla riflessione "animata" sul versetto "*siano uniti nella tua mano*". Verrà costruita una mano gigante e ogni bambino avrà un pezzetto di mano da colorare e incollare nella mano più grande e sul retro di ogni pezzetto verrà scritta una riflessione.

Il terzo gruppo si occuperà invece dell'importanza della preghiera. Ci sembrava bello, ai fini di avvicinare anche i ragazzi al momento liturgico della preghiera dei fedeli, che fossero loro, nella specie del gruppo dei più grandi a impostare la preghiera in toto. Interruzioni, tempi, ritornello e quant'altro.

Un quarto gruppo di bambini si occuperà di imparare un canto a due cori romeno/italiano inventato da don Mauro chiamato "il segno della croce". Preparare un ricordino per tutti.

I restanti 3 gruppi saranno impegnati in una riflessione di stampo più tradizionale guidati da domande e si pensava anche stimolati da testimonianze e racconti di vita attinenti alla profezia e al testo in esame. La traccia rimane quella stilata sulle domande proposte.